



Commissario Straordinario
SIN Crotona - Cassano e Cerchiara



Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di
Crotona



Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la
Sicilia e la Calabria

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il **COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO** a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotona - Cassano e Cerchiara nominato con D.P.C.M. del 14 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 28 settembre 2023, al n. 2578, Prof. Gen (ris) Emilio Errigo, con sede legale in Roma, via Nomentana n. 41 (nel seguito anche denominato “il Commissario” o “le Parti”);

l'**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO** (di seguito anche denominata “AdSP” o “le Parti”) con sede in Contrada Lamia 89013 Gioia Tauro (Rc), Codice Fiscale e Partita IVA RC 91005020804, nella persona del Presidente A.I. (CP) Andrea Agostinelli, munito dei necessari poteri in virtù del Decreto di nomina del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) n. 257 del 18 giugno 2021;

il **PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER LA SICILIA E LA CALABRIA** (di seguito anche denominato “Provveditorato” o “le Parti”) – Sede Coordinata di Catanzaro, con sede in Catanzaro via Francesco Crispi, 33 (C.F.: 80020960821) rappresentato dal Provveditore Ing. Francesco Sorrentino;

la **CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA DI CROTONA** (di seguito anche denominata “Capitaneria di Porto” o “le Parti”) con sede in Via Miscello da Ripe, 5 Crotona (KR), nella persona del Comandante C.V. (CP) Domenico Morello;

PREMESSE

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) 18 settembre 2001, n. 468 recante "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*", che individua il sito di Crotone-Cassano e Cerchiara quale Sito di Interesse Nazionale (SIN) ai fini della bonifica;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 26 novembre 2002, recante "*Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Crotone-Cassano e Cerchiara*", successivamente riprodotto con decreto ministeriale del 9 novembre 2017;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e, in Particolare, le disposizioni di cui alla Parte quarta, recante "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente 28 novembre 2006, n. 308 "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*";

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 con il quale è stata disposta la riorganizzazione, la razionalizzazione e la semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

CONSIDERATO che, in Particolare, la predetta norma ha istituito le Autorità di Sistema Portuale (di seguito, AdSP) alle quali ha assegnato specifici compiti, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo: la manutenzione delle Parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali; l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione; ecc.;

CONSIDERATO che le AdSP sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria e sottoposti ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO che per le finalità perseguite e i compiti ad esse attribuite, le AdSP sono chiamate alla realizzazione di importanti programmi di investimento per l'attuazione di specifici interventi, a valere su risorse proprie o su fondi pubblici nazionali o strutturali;

VISTO il decreto di nomina del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) n. 257 del 18 giugno 2021, con il quale A.I. (CP) Andrea Agostinelli è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;

VISTA l'Intesa stipulata in data 28 marzo 2024 tra l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e la Sogesid S.p.A., con la quale sono stati disciplinati termini e condizioni, gli ambiti di intervento e le modalità operative per lo svolgimento delle attività e servizi tecnico-ingegneristici necessari, al fine di velocizzare e finalizzare, ottimizzandolo, il processo di realizzazione degli interventi posti in essere dalla medesima Autorità;

VISTO l'art. 4-ter, comma 1 del decreto-legge n. 145 del 2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 9/2014, il quale prevede che "*al fine di accelerare la progettazione e l'attuazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone, le somme liquidate per il risarcimento del danno ambientale a favore dell'amministrazione dello Stato con sentenza del tribunale di Milano n. 2536 del 28 febbraio*

2012, passata in giudicato, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e destinate alle finalità di cui al presente comma. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è nominato un commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni, ad eccezione del comma 5, primo, secondo e terzo periodo, del citato articolo 20, e sono individuati le attività del commissario, nel limite delle risorse acquisite, le relative modalità di utilizzo nonché il compenso del commissario stesso, determinato ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.”;

CONSIDERATO che al successivo comma 3 del sopra richiamato disposto normativo, vengono individuati i compiti del Commissario straordinario, che è chiamato a curare *“le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l’aggiudicazione dei servizi e dei lavori, le procedure per la realizzazione degli interventi, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, promuovendo anche le opportune intese tra i soggetti pubblici e privati interessati. Per le attività connesse alla realizzazione degli interventi, i commissari sono autorizzati ad avvalersi degli enti vigilati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di società specializzate a totale capitale pubblico e degli uffici delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali”*;

VISTO l’art. 20, comma 3 del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/2009 il quale prevede, tra l’altro, che il Commissario straordinario eserciti *“ogni potere di impulso, attraverso il più ampio coinvolgimento degli enti e dei soggetti coinvolti, per assicurare il coordinamento degli stessi ed il rispetto dei tempi”*;

CONSIDERATO che, per l’espletamento dei compiti di competenza, ai sensi dell’art. 20, comma 4 del sopra richiamato disposto normativo *“il commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell’investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari”*; inoltre, *“il commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull’affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell’ordinamento giuridico”*;

VISTO il D.P.C.M 14 settembre 2023 con il quale, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, è stato nominato Commissario il Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo, con l’obiettivo di coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone- Cassano e Cerchiara, ai sensi e con i poteri di cui all’art. 4- ter del decreto-legge n. 145 del 2013 e dell’art. 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 precedentemente citati;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 3 comma 3 di cui al D.P.C.M. 14 settembre 2023 per le attività connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario è autorizzato ad avvalersi, senza oneri aggiuntivi rispetto alle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 3 del citato D.P.C.M., degli enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di società specializzate a totale capitale pubblico, dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Calabria, delle pubbliche amministrazioni centrali (Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche), delle Forze Armate e di Polizia, per la tutela dell’ambiente, biodiversità e degli ecosistemi, e delle amministrazioni territorialmente competenti, eventualmente subentrando nei rapporti di avvalimento già instaurati dal precedente Commissario, subentrando nei rapporti attivi e passivi posti in essere dal predecessore;

VISTO l'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 14 settembre 2023, il quale dispone che “*ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 185 del 2008, il Commissario straordinario delegato, in deroga a quanto stabilito dal citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e, limitatamente ai profili di competenza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, esercita le funzioni ordinariamente attribuite al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dalle seguenti disposizioni normative, contenute nel decreto legislativo n. 152 del 2006: a) articolo 299, comma 4; b) articolo 301, comma 4; c) articolo 304, commi 3 e 4; d) articolo 305, commi 2 e 3; e) articolo 306, commi 2, 3 e 5; f) articolo 308, commi 2, 3 e 4*”, riguardanti le competenze ministeriali in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;

CONSIDERATE le attività di carattere tecnico-specialistico, ingegneristico, amministrativo e legale, connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari alla bonifica e al risanamento del danno ambientale nel sito contaminato di Crotone-Cassano e Cerchiara, garantite dalla Sogesid S.p.A. a favore del Commissario straordinario delegato di cui al D.P.C.M. del 14 settembre 2023, in forza di pertinente Accordo Quadro stipulato in data 28 dicembre 2023;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per come modificato dall'art. 6, co. 2, D.L. n. 17/2012 conv. mod. L. n. 221/2012, che attribuisce alle amministrazioni pubbliche la facoltà di concludere tra loro accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Determinazione ANAC n. 7 del 21 ottobre 2010, con la quale sono precisati, in Particolare, i limiti del ricorso alle previsioni di cui al disposto normativo sopra citato;

CONSIDERATO che sia il Commissario straordinario che l'Autorità sono ricomprese nella più ampia nozione funzionale di “pubbliche amministrazioni”, il primo in quanto direttamente investito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica delle proprie attribuzioni in materia di bonifiche ai sensi del sopra citato D.P.C.M 14 settembre 2023 e la seconda in quanto inserita nell'elenco ISTAT da ultimo aggiornato come da G.U.R.I. del 26 settembre 2023;

CONSIDERATA la volontà delle Parti, alla luce del contesto sopra descritto, di attivare una collaborazione istituzionale in materia di sostenibilità e risanamento ambientale, funzionale all'accelerazione degli interventi di bonifica nel SIN di “Crotone-Cassano-Cerchiara”, condividendo compiti e responsabilità nell'ottica del perseguimento dei comuni obiettivi di interesse pubblico, ferme restando le rispettive *mission* e prerogative istituzionali;

ATTESA l'esigenza, da parte del Commissario straordinario, di intraprendere tempestivamente le attività di bonifica nelle aree di competenza dell'Autorità Portuale, posto che – per le aree private – sono attualmente in corso le opportune interlocuzioni tra il Commissario medesimo, ENI, il Ministero dell'ambiente e tutti gli altri soggetti coinvolti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità della collaborazione)

1. Ferme restando le rispettive funzioni e attribuzioni di legge, il presente Protocollo d'Intesa è volto ad attivare una collaborazione funzionale ed operativa tra il Commissario straordinario delegato di cui al D.P.C.M. del 14 settembre 2023 (di seguito "Commissario"), l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (di seguito "AdSP"), il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Sicilia e la Calabria e la Capitaneria di Porto – Guardia costiera di Crotona (di seguito "Capitaneria di Porto") in materia di sostenibilità e risanamento ambientale, ai fini dell'accelerazione degli interventi di bonifica nel SIN di "Crotona-Cassano-Cerchiara".
2. Le Parti definiranno con successivi atti esecutivi, di cui all'art. 4, i rispettivi compiti e responsabilità oggetto della collaborazione nell'ottica del perseguimento dei comuni obiettivi di interesse pubblico, ferme restando le rispettive *mission* e prerogative istituzionali.

Articolo 3
(Tipologia e ambito delle attività di collaborazione)

1. Le Parti intendono avviare un'azione sinergica per la realizzazione degli interventi di caratterizzazione dei fondali e dragaggio delle aree portuali (di competenza dell'AdSP) nonché di messa in sicurezza e bonifica delle aree a terra retrostanti (di pertinenza commissariale), ricomprese nel SIN di "Crotona-Cassano-Cerchiara", garantendo a tal fine il necessario raccordo con tutti i soggetti che insistono a vario titolo sul sito in esame.
2. Il dettaglio delle attività di collaborazione di cui al comma precedente sarà declinato negli atti esecutivi di cui al successivo articolo 4.
3. Le Parti possono estendere per consenso – nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti – lo scopo e la portata della collaborazione a ulteriori aree di azione, tenendo conto delle rispettive priorità e competenze istituzionali e giuridiche.

Articolo 4
(Modalità operative)

1. Al fine di formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente atto, le Parti potranno procedere alla stipula di specifici atti esecutivi definiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, volti a dettagliare le modalità di esecuzione individuando i rispettivi compiti e responsabilità oggetto della collaborazione, con indicazione delle spese oggetto di rimborso.
2. Per ciascun atto esecutivo relativo all'ambito di intervento ed alla tipologia di collaborazione di cui all'articolo 3, sarà redatto un Piano Operativo di Dettaglio (POD) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Ove, per far fronte a nuove e diverse esigenze di natura finanziaria, normativa e/o organizzativa, si ravvisi la necessità di modificare o integrare gli atti esecutivi, le Parti procederanno, di concerto, alla loro revisione in tempo utile per garantire il corretto e continuativo svolgimento delle attività.
4. Ai fini della realizzazione delle attività oggetto della collaborazione, le Parti potranno avvalersi del supporto tecnico-specialistico della Sogesid S.p.A., in forza dei vigenti atti citati nelle premesse.

Articolo 5

(Durata, decorrenza e pubblicità del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata fino al 13 settembre 2025, termine di scadenza del mandato commissariale previsto dal D.P.C.M. del 14 settembre 2023, fatte salve eventuali proroghe disposte da pertinenti provvedimenti normativi.
2. Eventuali modificazioni e/o integrazioni, in termini di contenuti e di efficacia temporale, al presente Protocollo di Intesa saranno condivise tra le Parti mediante formali reciproche comunicazioni, da effettuarsi a mezzo posta elettronica certificata.
3. Il presente atto verrà pubblicato sui siti istituzionali delle Parti contraenti.

Articolo 6

(Responsabili del Protocollo d'Intesa)

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto del presente atto le Parti si impegnano a individuare, con successive comunicazioni formali, i rispettivi responsabili che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio e all'esecuzione delle attività.
2. Gli incarichi di cui al presente articolo non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

Articolo 7

(Oneri finanziari)

1. Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico delle Parti o trasferimento di risorse economiche tra le stesse.

Articolo 8

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti, in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, si impegnano a:
 - ✓ rispettare le modalità di attuazione e i termini concordati con il presente atto e con i relativi atti esecutivi;
 - ✓ garantire gli obblighi di riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati realizzati in attuazione del presente atto, e a non utilizzare in alcuna forma, anche parziale, tali risultati senza il preventivo ed espresso assenso dell'altra parte;
 - ✓ utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ai fini del raggiungimento delle finalità del presente atto;
 - ✓ rendere disponibili, per quanto in loro possesso e nei limiti di quanto di propria specifica competenza, tutte le informazioni funzionali ad una proficua attuazione del Protocollo d'Intesa;
 - ✓ promuovere momenti di confronto e condivisione delle iniziative da realizzare in attuazione del presente atto.

Articolo 9

(Recesso)

1. A tutte le Parti è riconosciuto il diritto di recedere dal presente atto con un preavviso scritto di 6 mesi - da inviarsi mediante posta elettronica certificata — fatti salvi gli effetti delle attività già eseguite e/o in corso di esecuzione al momento della comunicazione di recesso.

Articolo 10

(Controversie sull'interpretazione/applicazione del Protocollo d'Intesa)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione od all'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna parte comunicherà per iscritto alle altre l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività del presente atto, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 11

(Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ed al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come anche modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i. (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le Parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione del presente Accordo Quadro, all'osservanza ed al rispetto delle norme citate e delle successive modificazioni.
2. Le Parti dichiarano di aver preso visione dei Codici Etici e di Condotta e dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT) pubblicati sui rispettivi siti istituzionali, di avere acquisito consapevolezza dei contenuti degli stessi e di impegnarsi ad attenersi alle relative previsioni, che devono ritenersi applicabili anche ai rapporti regolati dal presente atto.
3. La violazione di quanto sopra indicato comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., la risoluzione del presente atto, ferma restando la facoltà della parte non inadempiente di agire per il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 12

(Trattamento dei dati personali)

1. Nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di Tutela della Privacy di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nonché al D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della citata normativa con Particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare,

- eseguendo i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
3. Le Parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi in materia di privacy da rispettare, e si impegnano pertanto, tramite i responsabili del presente atto di cui al precedente articolo 6, ad ottemperare a quanto previsto dalla normativa di riferimento.
 4. Le Parti, nell'ambito delle attività oggetto del presente atto, sono autonomi Titolari del trattamento dei dati ed assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Articolo 13
(Proprietà dei risultati)

1. La proprietà degli output realizzati in attuazione del presente atto è in via ordinaria di tutte le Parti contraenti.
2. Gli atti esecutivi di cui all'art. 4 possono, tuttavia, disciplinare la proprietà intellettuale dei risultati ottenuti sulla base del presente Protocollo d'Intesa, attribuendone la titolarità ad una delle Parti ovvero a tutte in forma congiunta.
3. Le Parti, in tutti i casi in cui utilizzino o richi amino attività definite in attuazione del presente atto, sono tenute a citare lo stesso nonché la controparte contraente in qualità di partner.

Articolo 14
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, per quanto applicabili.
2. Il presente Protocollo d'Intesa rappresenta l'accordo completo tra le Parti e prevale su tutti i precedenti accordi sia orali che scritti aventi lo stesso oggetto del Protocollo medesimo.

Articolo 15
(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Articolo 16
(Efficacia e firma)

1. Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Dalla data della firma, il Protocollo d'Intesa assume efficacia e potrà essere oggetto di comunicazione sui rispettivi siti istituzionali.

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI (D.P.C.M.) DEL 14 SETTEMBRE 2023**

Prof. Gen (ris) Emilio Errigo



Emilio Errigo
16.01.2025
17:08:38
GMT+02:00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO

Il Presidente

A.I. (CP) Andrea Agostinelli



CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA DI CROTONE

Il Comandante

C.V. (CP) Domenico Morello

Firmato Digitalmente da/Signed by:

DOMENICO MORELLO

In Data/On Date:
lunedì 3 febbraio 2025-13:44:13

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER LA SICILIA E LA CALABRIA

Il Provveditore

Ing. Floriano Siniscalco

